



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

All'On.le Ministro  
Prof.ssa Maria Chiara CARROZZA

**SEDE**

**Oggetto:** Parere sullo schema di Decreto di riparto della quota premiale e dell'intervento perequativo del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2013.

Adunanza del 4 dicembre 2013

**IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

Vista la nota del Capo di Gabinetto, prot. n. 24570 del 26/11/2013, con la quale si richiede il parere sullo schema di Decreto di riparto della quota premiale e dell'intervento perequativo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2013;

visto lo schema di decreto di riparto del FFO per l'anno 2013;

visto il proprio precedente parere del 27/3/2013;

prendendo atto che la ripartizione della quota premiale del FFO attua le previsioni del D.M. 8 agosto 2013 n. 700 e delle norme previgenti con riferimento sia alla suddivisione della quota predetta sulla base della qualità della didattica e della ricerca, sia all'attribuzione della quota relativa alla qualità della ricerca secondo i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR);

auspicando una revisione dell'intero impianto del sistema di finanziamento strutturale e premiale dell'Università italiana e rendendosi disponibile a contribuire a tale processo di revisione;

esprimendo apprezzamento per la previsione della quota di salvaguardia e degli interventi correttivi in quanto soluzione necessaria a garantire la tenuta complessiva del sistema;

richiamando la complessità dell'integrazione dei diversi indicatori della VQR in un unico indicatore finale, prendendo atto della semplificazione dello schema e apprezzando la soluzione adottata per il calcolo dei pesi delle aree;

sentiti i Relatori;

**FORMULA IL SEGUENTE PARERE**

Riguardo ai PARAMETRI di cui all'ALLEGATO 1A:

si osserva che, come nel provvedimento adottato nel 2012, sono utilizzati esclusivamente indicatori di efficienza e non di efficacia, con il rischio di favorire comportamenti opportunistici;

si chiede di includere nel calcolo del fattore correttivo  $K_A$ , oltre ai docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, anche quelli che appartengono a SSD affini o integrativi. Infatti, progetti formativi di qualità spesso si basano proprio su attività affini e integrative, mentre, premiando i soli insegnamenti di base e caratterizzanti, gli Atenei sono indotti a concentrare le risorse e il reclutamento su tali attività formative;

si chiede di escludere dal calcolo dell'indicatore A2 gli studenti ai quali sono stati attribuiti obblighi formativi aggiuntivi, dal momento che appare infatti iniquo penalizzare gli Atenei per la scarsa preparazione iniziale degli studenti;

si segnala, infine, che i correttivi apportati all'indicatore A1 sono due e non tre, come erroneamente indicato.

Riguardo ai PARAMETRI di cui all'ALLEGATO 1B:

stante la descrizione dell'indicatore B2 e la sua somiglianza strutturale con l'IRAS3, già compreso fra i sette indicatori di cui alla sezione 4.3.1 del Rapporto Finale ANVUR, Parte prima, si propone che il peso 0.1 assegnato all'indicatore di mobilità nell'ambito dell'indicatore di struttura IRFS1 sia interamente attribuito all'indicatore di qualità della ricerca IRAS1, che passerebbe così da 0.5 a 0.6;

visto il testo analitico della descrizione dell'indicatore B2 si ritiene che questo indicatore non sia idoneo a valutare la qualità del reclutamento in quanto esso si limita alla valutazione di una parte molto ridotta della produzione scientifica dei soggetti reclutati, che non coincide necessariamente con i loro migliori prodotti. In proposito questo Consesso sottolinea la necessità di individuare al più presto specifiche procedure per la valutazione della qualità del reclutamento.

#### **IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE:**

EVIDENZIA ancora una volta la grave situazione di sottofinanziamento del sistema universitario italiano;

RICORDA ancora una volta la necessità di una distribuzione del FFO nella prima parte dell'anno;

SUGGERISCE che, per il futuro, la distribuzione delle risorse sia correlata in maggior misura alla capacità degli Atenei di migliorare la qualità della propria ricerca e didattica.

IL PRESIDENTE

